

Mentre l'Inter ieri si è ritirata dall'asta

# Roma decisa per Schachner offre 3 giocatori e soldi

Nell'affare entrerebbero Bonetti, Scarnecchia e Iachini - Il Bologna ha ripreso Bachlchner e punta sul libero Venturi - Juary presentato ieri da Mazzola a Milano

L'Inter ha dunque presentato ieri ufficialmente il nuovo acquisto Juary ed esce pressoché di scena dalla corsa a Schachner, le cui quotazioni dopo le prestazioni del Mundial sono sempre altissime. Per il centravanti austriaco, visto l'abbandono dell'Inter, è tornata alla carica la Roma che con le offerte di Scarnecchia, Bonetti, Iachini e molti milioni alza il tiro e fa capire alle altre squadre direttamente o indirettamente interessate all'asta per l'austriaco di non essere intenzionata ad abbandonare tanto facilmente l'obiettivo di portare il centravanti in giro rosso. Per parte cesenate comunque la punta è incredibile, ma della Spagna lo stesso giocatore fa sapere di ambire tuttora ad un club di prestigio (che non sia la Juventus o un'avversaria dei torinesi, secondo il dettato... della Juve).



MAZZOLA è allegro: si aspetta molti gol da JUARY

Per i nerazzurri, per quanto l'incognita Muller non sia del tutto sciolta, la campagna sembra definitivamente avviata alla chiusura. Alla voce entrate, però, si attende ancora di aggiungere i milioni provenienti dalla cessione di Bachlchner al Bologna. La società felsina, decisa a risalire lentamente la china della B, dà ormai per concluso l'affare, cui dovrebbe seguire l'acquisto dall'altra società milanese di Venturi. Gli annunci ufficiali dei due affari dovrebbero arrivare a giorni.

Per il resto, scampoli di mercato. Tra cui quel Monelli alla sinistra viola pagata da Pontello al Monza qualcosa come un miliardo di lire e poco più. Per Monelli è stata un'annata sfortunata, iniziata con una grave frattura che ha compromesso gran parte della stagione della giovane punta. Per lui sembra probabile un trasferimento, sempre in area toscana, al Pisa, naturalmente per una buona dose di milioni, non certo però quanti ne pagò la Fiorentina ai brianzoli. Tra gli scampoli anche Iorio, del Bari, in preda di indossare la casacca della Roma, ma la società pugliese non gradisce in contropartita Ugolotti (vorrebbe De Tommasi della Cesvese) e ieri la trattativa ha rischiato di interrompersi. Il Napoli ha nominato vice di Giacomini il trainer Paolo Specchia.

# Per Claudio Panatta a Wimbledon il cecoslovacco Binder

Solo McEnroe ha finora disputato il secondo turno - Designati gli azzurri per l'incontro Italia-Nuova Zelanda di Davis

## Un grave incidente a Eugenio Molinari

MILANO — Il pluricampione mondiale di motonautica Eugenio Molinari è rimasto coinvolto in un grave incidente mentre stava lavorando nel suo cantiere di nautica a Lezzeno (Como): una trave di cemento armato gli è caduta sul piede destro tranciandolo di netto. Riconfermato all'ospedale di Lecco, il pilota è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico nel corso del quale il piede è stato riattaccato con il sistema di fissazione transossea, secondo il metodo elaborato dal chirurgo russo Ivizanov. L'intervento, eseguito dai professori Cattaneo, Cattani e Villa, è riuscito dal punto di vista chirurgico, ma i medici non si sono ancora espressi circa la possibilità di una ripresa funzionale dell'arto, anche perché al momento esistono ancora problemi di circolazione. L'incidente è avvenuto il 10 giugno, ma la notizia è stata diffusa soltanto ora dai familiari del pilota.

LONDRA — Continua ad essere rallentata dalla pioggia il torneo di Wimbledon. Ieri, alla quarta giornata di gara, si era ancora alla disputa dei singolari del primo turno. Finora solo John McEnroe ha già conquistato il lasciapassare per la terza tornata (ha eliminato con un 6-3, 6-3, 7-5 il sudaficano Edwards), ma questo incontro del secondo turno si è giocato quando ancora molti giocatori dovevano scendere in campo per la prima volta.

La sorpresa più grossa della prima tornata è fin qui l'eliminazione dell'australiano McNamara: il canguro, che era la testa di serie numero 8 ed è considerato un grande specialista dei campi in erba, ha incrociato contro il gigantesco nero americano Chip Hooper, che ha avuto la meglio a colpi di servizio col punteggio di 7-6, 3-6, 6-2, 6-4. Un altro black man, USA, Bourne, ha eliminato la vecchia volpe Ilie Nastase: evidentemente, dopo il grande Arthur Ashe, molti altri neri cominciano a pensare di dedicare la propria potenza atletica allo sport della racchetta.

Nel «giro» dilettanti

# Vince J. Worre ma in classifica passa al comando l'umbro Cesarini

CAMPOMORONE — Caratterizzata da quattro salite, la nona tappa del 13° Giro d'Italia dei dilettanti, è stata vinta dal danese della Fanini di Luca Jesper Worre, che ha preceduto in volata il compagno di fuga Francesco Cesarini. I due sono giunti al traguardo con oltre due minuti di vantaggio e in conseguenza di questo vantaggio l'umbro Cesarini ha spostato dal primo posto della classifica generale il veneziano Pagnin. I due sono fuggiti al rifornimento di Ovada (chilometri 87) e hanno avuto un vantaggio massimo di 5'10". La classifica generale è stata sconvolta da questa tappa dei quattro colli e oltre a Pagnin sono saltati Krivosheev, Del Ben, Ghirelli, Malakho e così via: il nuovo leader Cesarini che aveva un ritardo di 2'53" ha fatto un bel salto in avanti, dopo essere già stato primo in classifica nella tappa di Verona, il terzo giorno di corsa. Da Rapallo sono ripartiti per Campomorone in 154; sulla salita iniziale della Ruta sono scappati in 14 capitani dall'irridato Vedernikov e sono stati ripresi dopo una trentina di chilometri. Sul passo del Turchino (Km 62) il gruppo si è allungato e in cima è passato primo il russo Krivosheev seguito dal connazionale Mischenko e dal francese Caritoux. Poi al rifornimento di Ovada sono fuggiti Worre e Cesarini i quali non sono stati più ripresi, scollando ai grandi premi della montagna di Castagnola (Km 133) e dei Giovi (Km 143) con oltre 2' sui cinque immediati inseguitori guidati da Mischenko e oltre 4 sul gruppo. Nella volata a due Cesarini, pagò della conquista della maglia di leader, non si è impegnato nello sprint. Oggi la decima e penultima tappa si svolgerà da Voghera a Valtorta (Bergamo) di 159 chilometri con arrivo in salita a quota 935.

Le assise si apriranno alle 9,30 all'Acquacetosa e si concluderanno domenica

# A Roma l'ARCI-Caccia a congresso Verso uno sport a «misura d'uomo»

ROMA — Si apre questa mattina, nell'aula magna del Centro sportivo dell'Acquacetosa a Roma, il IV Congresso Nazionale dell'ARCI-Caccia. Alle assise parteciperanno 500 delegati, in rappresentanza di 200.000 iscritti, e saranno ammessi con diritto di voto e di parola rappresentanti di associazioni ecologiche e contadine, naturalisti, ricercatori: chiunque sia interessato ai problemi dell'ambiente. Una scelta, quindi, di congresso aperto, per permettere un approfondimento problematico e completo sulle tematiche del rapporto col territorio, che saranno una delle colonne portanti del dibattito.

Sulla caccia c'è ancora polemica vivace, dopo l'esteso dibattito che si ebbe in seguito alla richiesta di referendum abrogativo: ci sono iniziative per referendum abrogativi (o per una sospensione di 5 anni) a livello regionale; c'è il recente decreto governativo per il recepimento delle direttive CEE del 1979 (per una restrizione delle specie cacciabili) che si accavalla con una legge in materia già approvata dalla Camera e in attesa del voto definitivo da parte del Senato.

La direttiva CEE per la restrizione delle specie cacciabili è del 1979, ma il governo agisce con tre anni di ritardo e, quando si muove, lo fa ancora una volta con un decreto legge; quando — e questo è veramente grave — un ramo del Parlamento ha già approvato unitariamente un disegno di legge in proposito.

Il decreto oltre che colpire le prerogative del Parlamento e sautorare in larga misura le Regioni — com'è noto — hanno in materia poteri amplissimi. Si dirà: le Regioni sono in ritardo; non tutte hanno dato

prova di adeguata sensibilità culturale e di efficace azione operativa. E questo è sicuramente vero. Le associazioni ecologiche quando fanno in questo senso una critica sollecitante alle Regioni sono nel giusto; ma sbagliano, crediamo, quando appoggiano un ritorno alla centralizzazione dei poteri.

Chi non il potere centrale ha portato nel corso di decenni al disastro ecologico il paese e ad una pratica spesso incontrollata e considerata della stessa attività venatoria? Davvero non credono le associazioni ecologiche e zoofile che la difesa dell'ambiente e del patrimonio faunistico è affidata, insieme a buone leggi, all'azione consapevole dei poteri locali e all'opera di stimolo e di controllo degli abitanti, del territorio, delle loro associazioni di difesa ambientale e di quelle stesse associazioni venatorie, che hanno compreso l'esigenza di limitare la caccia

«al prelievo calcolato» in funzione del mantenimento e del potenziamento delle specie e della conservazione dell'ambiente? È una impostazione che ci sollecita ad un augurio non formale ai lavori congressuali e che, ci pare, merita l'attenzione e il contributo, magari critico, dello schieramento ambientalista. Senza assolutamente negare il rispetto dovuto a quelle posizioni di principio che sono contro la caccia per ragioni morali pienamente apprezzabili, lo sforzo che si può e si deve fare — anche mentre continua il dibattito — è quello di agire con urgenza ed efficacia, con il massimo di convergenza anche con le parti più consapevoli del mondo venatorio, per affermare nuovi valori, nuovi comportamenti individuali e nuove regole collettive, per difendere la natura e affermare in essa — e non contro di essa — la libertà e il progresso dell'uomo.

Hagler sta male, salta Sanremo

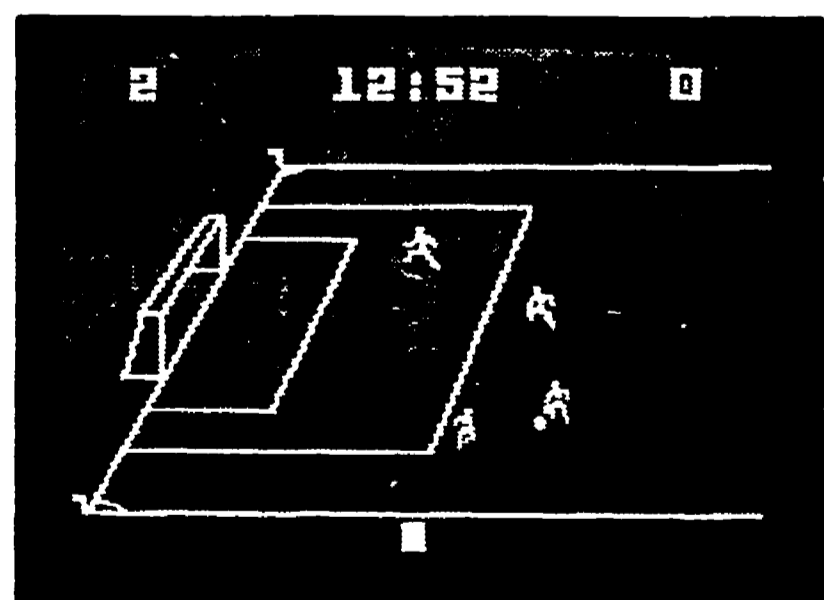
SANREMO — Il match tra Mervin Hagler e Fulgencio Obelmejias per il titolo mondiale dei pesi medi, in programma a Sanremo nella notte tra il 15 e il 16 luglio, non si farà. Il campione del mondo in carica, Hagler, ha riportato infatti un'incrinatura ad una costola in allenamento, e l'infortunio lo costringerà ad un mese e mezzo di sosta forzata. Saita così una incrinatura di base: il match infatti, per esigenze televisive americane, era previsto alle 3,20 del mattino, e la locandina, oltre a un nutrito programma musicale, comprendeva nomi di rilievo come Nino La Rocca, Dan Carry, Larry Bonds, Salvemini, Cirelli e Ray. «Sugar» Leonard nelle vesti di telecronista. L'organizzazione romana Rodolfo Sabbatini, che con la città di Sanremo e il patrocinio di un settimanale sportivo curava la riunione, ora dovrà comunicare le sue decisioni: o il match verrà rimandato a fine settembre, quando Hagler sarà in grado di combattere, o sarà sostituito, già in luglio, sempre a Sanremo, con un'altra riunione mondiale.



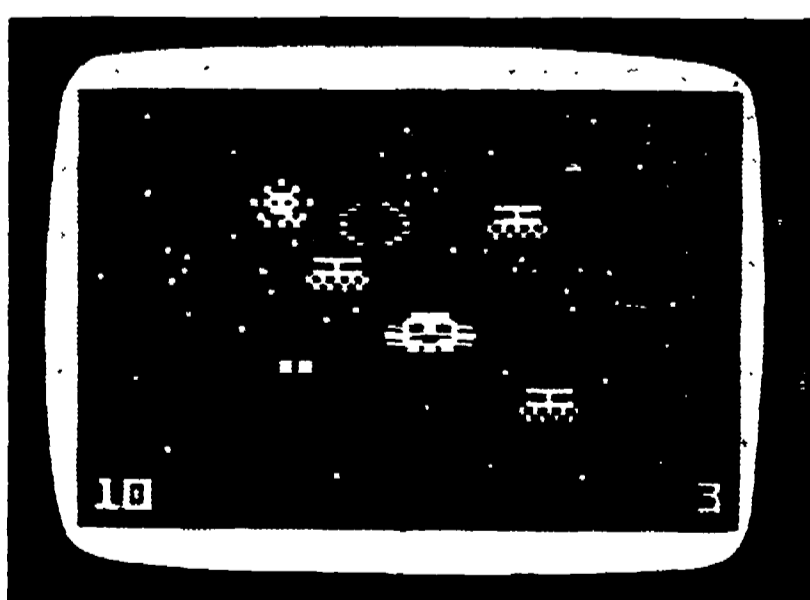
Avanza Panatta e passa al secondo turno fra le ragazze Sabina Simmonds: l'azzurra ha eliminato la statunitense Kim Sande con un secco 6-1, 6-3. Il primo turno del torneo è agli sgoccioli, ma il rischio della pioggia continua a essere molto corposo. Comunque gli organizzatori britannici ci sono abituati e ostentano un'invidiabile flemma. Pensate che non hanno ancora neppure deciso di anticipare di un paio d'ore gli inizi degli incontri. Ma si sa, a Wimbledon le abitudini diventano subito tradizioni e per cambiare orari bisogna essere proprio sicuri di non farcela con quelli stabiliti.

Rino Serri

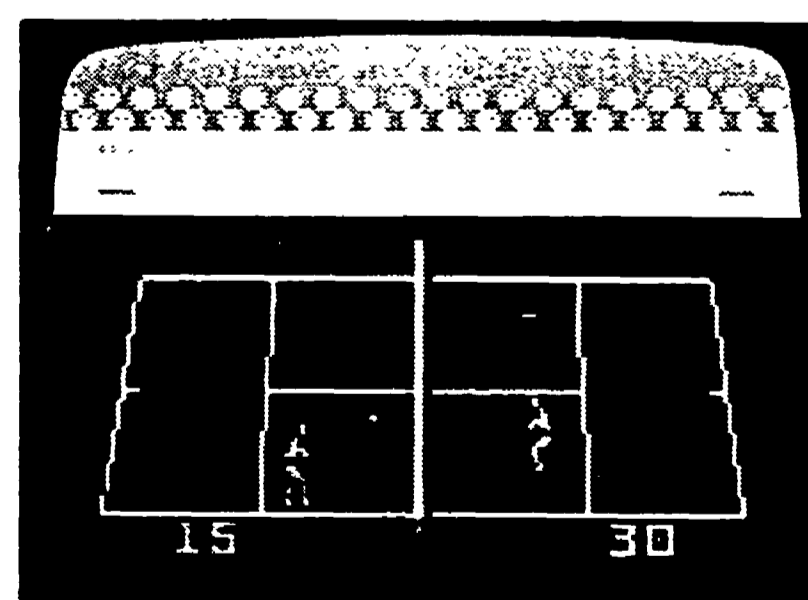
# INTELLIVISION HA UNA SOLA PAROLA PER CHI HA GIÀ UN ALTRO VIDEOGIOCO:



CALCIO



SPACE BATTLE



TENNIS

Peccato davvero. E se date un'occhiata a Intellivision capirete perché è tutto ciò che abbiamo da dire a chi ha già un altro videogioco. Prendete ad esempio il nostro calcio elettronico.

È l'unico che vi fa giocare su un campo vero, tridimensionale (e non piatto), con 22 calciatori che corrono con le proprie gambe (e non dei semplici puntini, quindi) e che dribblano, rimettono la palla in campo con le mani, effettuano corner corti o spioventi in area e segnano fra le ovazioni della folla.

Intellivision, insomma, vi dà un realismo senza precedenti. Chiedete a chi ha già un altro videogioco. Purtroppo per lui, potrà solo darci ragione.

Infatti quando parliamo di realismo in tutti i nostri giochi, non ci riferiamo solo alla perfetta riproduzione dei campi, dei giocatori, delle regole, dei suoni e dei colori, ma anche allo svolgimento delle partite.

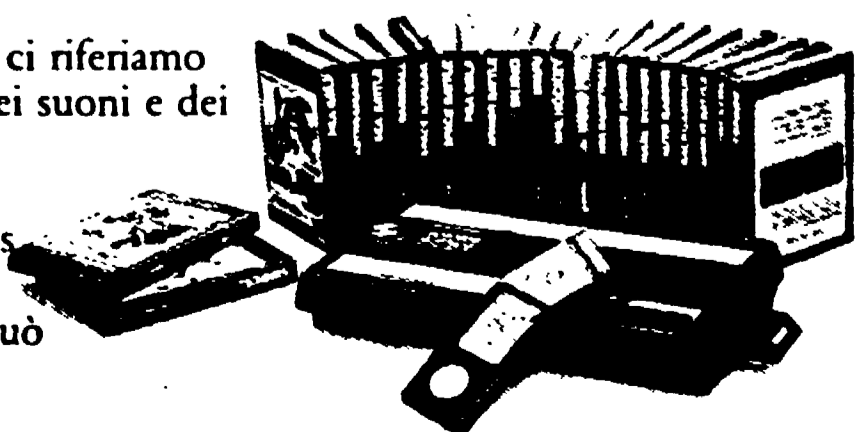
Con Intellivision, più che con qualsiasi altro videogioco, conta soprattutto la vostra abilità. Per fare un altro esempio, nel nostro tennis come in quello vero si può impostare la battuta all'interno, al centro o all'esterno; si può colpire piano e forte; di diritto o di rovescio; si può

## PECCATO!

scendere a rete o palleggiare da fondo campo; sul 6:6 si va al Tie-break; si gioca sempre al meglio di 5 sets e a fine partita i giocatori si stringono la mano a rete. E come nella realtà, dovrete allenarvi molto bene per diventare degli ottimi tennisti, perché naturalmente si può anche sbagliare. Ma lo spettacolo nasce sempre da un giusto insieme di errori e di abilità. Per questo, noi vi assicuriamo il massimo del divertimento non solo con il calcio e il tennis, ma anche con il basket, l'hockey, il baseball, lo sci, il golf, il football americano e tanti altri giochi come il backgammon, gli scacchi, il bowling e tutti i più incredibili giochi spaziali: Astromash, Space Battle, Star Strike, Space Armada.

E si tratta solo dei primi di una lunga serie. Perché Intellivision non si ferma qui, ma è un'avventura che continua ogni giorno, un sistema che si svilupperà nel tempo. Oggi comprate i componenti base e domani avrete ancora il più avanzato videogioco esistente.

Ma ora basta con le parole. Correte a vederlo e giocatelo un po' insieme al negoziante. Troverete anche uno sconto di lancio di 50.000 lire. Un'altra sorpresa per tutti voi che non avete ancora il più fantasmagorico videogioco dell'universo.



MATTEL ELECTRONICS  
**Intellivision**  
Intelligent Television